

Oggetto: mozione ordine pubblico

I sottoscritti consiglieri comunali intendono sottoporre all'attenzione di Sua Eccellenza il Prefetto la condizione e lo stato dell'ordine pubblico e della sicurezza nella città di Rosolini.

Abbiamo sentito il bisogno di concretizzare le nostre idee e le nostre posizioni di consiglieri comunali eletti tra le fila dei partiti di opposizione all'interno di questa mozione perché preoccupati da un vuoto di iniziativa politica e amministrativa che dimostra insufficienza e inadeguatezza nelle risposte che i nostri concittadini si aspettano.

La nostra è l'unica città della provincia di Siracusa tra quelle di uguali dimensioni che non solo non può contare su di un adeguato corpo di polizia municipale, ma non registra la presenza di altre forze di polizia tranne che per una caserma di Carabinieri, anch'essa sotto organico e che non garantisce un servizio H24 di controllo del territorio e di repressione dei fenomeni criminali che sempre più numerosi stanno mettendo a dura prova la tranquillità dei cittadini e la loro, e nostra, fiducia nelle istituzioni.

La recrudescenza di fenomeni criminali, legati per la gran parte allo spaccio di sostanze stupefacenti, ha praticamente sovrastato il dibattito pubblico tra i rappresentanti delle forze politiche e sociali lambendo financo le stesse istituzioni comunali.

Alcune ben individuate zone della città sono ormai meta di "pellegrinaggi", anche di persone non residenti, il che da ancora di più la sensazione di una città preda di un soffocamento tentacolare tipico delle organizzazioni criminali e mafiose.

*Chiediamo risposte concrete e immediate ed è per questo che vogliamo chiedere a Sua eccellenza un impegno preciso: istituire, all'interno della caserma dei carabinieri, il nucleo radiomobile con la presenza di almeno quattro unità fornite di due automobili allo scopo di assicurare un controllo capillare del territorio, soprattutto nelle ore notturne.*

Chiediamo questo preciso e immediato impegno perché vogliamo che la nostra città continui ad essere esempio di accoglienza, di tolleranza e di integrazione. Non ci soddisfa il modo in cui ad oggi è stato gestito il centro di accoglienza temporaneo per minori richiedenti asilo. Nessun rafforzamento nella presenza delle forze dell'ordine e nei servizi sanitari di emergenza/urgenza è stato previsto e/o richiesto. Non si può essere orgogliosi se questa scelta si basa solo ed esclusivamente sui pochi e poco organizzati presidi presenti in città: non è stato potenziato il PTE, non è stato incrementato il numero delle unità delle forze dell'ordine, non si è proceduto, ma questa è una responsabilità dell'amministrazione comunale, alla creazione di un coordinamento tra le forze sociali della città per attuare una vera accoglienza e integrazione.

Questa condizione ha evidentemente portato ad un malessere degli stessi ospiti del centro di accoglienza che soffrendo la "reclusione" si ritrovano in giro per la città creando disagio e preoccupazione per il loro stesso status psicofisico che potrebbe diventare causa di problemi nella percezione di sicurezza e tranquillità tra i nostri concittadini.

Il vuoto politico istituzionale è stato pian piano rimpiazzato dalle notizie più disparate che riguardano furti, rapine, accoltellamenti, risse. La sensazione dell'assenza dello Stato e delle istituzioni è concreta e percepita dalla generalità dei cittadini che, ormai intimoriti, decidono di rinchiudersi nelle proprie case e non partecipano alla vita pubblica, all'impegno politico e nelle istituzioni. Oggi viene messa in discussione la tenuta sociale della nostra città sempre più nelle mani di ipotetici e improbabili personaggi che determinano

un arretramento e un impoverimento civile che vogliamo contrastare con l'aiuto e le scelte concrete che solo Sua Eccellenza può determinare con la sua autorevolezza e i poteri istituzionali che a Lei vengono riconosciuti dalla nostra Costituzione Repubblicana.